

Pugliano: «Raddoppio a Gioia superfluo»

Sistema rifiuti, il riordino arriva in commissione accompagnato dai dubbi dell'ufficio legislativo

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - La Regione Calabria è pronta a governare il sistema rifiuti. L'assessore Franco Pugliano, non più tardi di ieri davanti alla Commissione ambiente presieduta da **Gianluca Gallo**, ha presentato e difeso la proposta di legge finalizzata al riordino del settore.

Il provvedimento non è stato approvato dalla commissione, per la minoranza c'è ancora tempo per approfondire l'argomento e presentare delle proposte di modifica. In questo lavoro i consiglieri dell'opposizione potranno trovare un aiuto nelle osservazioni avanzate dall'ufficio legislativo dell'avvocatura regionale. Il dirigente Luigi Bulotta, in due distinti pareri firmati a febbraio ed aprile 2013, aveva messo in evidenza alcuni deficit normativi della proposta presentata ieri in commissione dall'assessore Pugliano.

Nel parere dello scorso mese di febbraio, dopo aver analizzato e cassato diverse norme del testo, Bulotta scrive: "Il progetto di legge non sembra disciplinare in modo organico e sistematico la materia, così come sarebbe necessario". A pochi mesi di distanza, esattamente ad aprile, l'ufficio legislativo di supporto della giunta regionale risponde alle sollecitazioni e, dopo aver evidenziato alcune modifiche in positivo, segnala ancora una volta "l'opportunità

di una integrazione del progetto di legge in modo da introdurre una disciplina organica e sistematica della materia, in considerazione delle carenze già evidenziate".

Ieri in commissione, poi, Franco Pugliano - affiancato dal dirigente del dipartimento ambiente, Bruno Gualtieri - ha illustrato lo spirito del progetto di legge ed ha aperto le porte al confronto con l'opposizione per il miglioramento della norma. "La proposta di legge in discussione - ha detto Pugliano - è aperta ad ogni confronto e quindi integrazione migliorativa. La stessa ha come base la normativa nazionale sulla riorganizzazione dei servizi pubblici locali che impone sia di individuare un modello organizzativo all'interno delle linee guida indicate dalla normativa sia di affidare ai Comuni la gestione in forma associata del ciclo dei rifiuti".

Una norma che, per l'assessore Pugliano ed il governo regionale, dovrebbe segnare un'inversione di tendenza nella gestione di un settore sino a poche settimane fa guidato da un commissario straordinario. Una necessità sottolineata dal presidente della commissione **Gianluca Gallo**.

"Dal dibattito è emersa comunque - ha detto Gallo - la comune consapevolezza di chiudere i ponti con i metodi sino ad oggi sperimentati e di restituire agli enti locali il protagonismo delle responsabilità ed una più forte capacità di interlocuzione con la Regione. E' venuto dunque il momento di aprire strade nuove e rimboccarsi le maniche, ognuno per la propria parte di responsabilità".

Davanti alle perplessità della

minoranza, poi, Franco Pugliano ha voluto mandare messaggi di rassicurazione agli amministratori locali di quei comuni che, con il

nuovo progetto di legge, diventeranno i protagonisti del cambio di passo che la Regione vuole imprimere al settore. "I comuni - ha detto Pugliano - non saranno lasciati soli ma saranno guidati nelle procedure organizzative".

Pugliano, poi, è entrato anche nel merito delle strategie politiche per consolidare il sistema e renderlo moderno ed efficiente. In questo ragionamento l'assessore ha inserito anche le sorti del progetto di raddoppio del termovalorizzatore giudicandone "superfluo" il raddoppio, considerato che si dovrebbe puntare maggiormente ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

All'avvocato Aurelio Chizzoniti, infine, è spettato il compito di bocciare il progetto e di mettere in risalto la contrarietà alla realizzazione di un impianto di pirolisi a San Ferdinando. "Ho sollecitato - ha detto il consigliere regionale Chizzoniti - l'Assessore ed il Direttore Generale ad uscire da ogni forma di equivoco che potrebbe pericolosamente alimentare ambiguità istituzionali che non giovano alla causa regionale in un momento in cui si cerca di razionalizzare l'intero settore dell'ambiente. La Calabria può avere bisogno di tutto, meno di un dissociatore molecolare, vecchio quanto il mondo, oggi spacciato per strabiliante quanto miracolosa conquista scientifica. Nulla di più falso!".





L'assessore Pugliano

E l'assessore Pugliano presenta la proposta di riordino del settore

*Al termine
dell'audizione i
consiglieri hanno
avanzato dubbi
sulla capacità dei
Comuni di svolgere
i compiti affidati e
sul finanziamento
del servizio*

Lunga e articolata l'audizione che l'assessore all'Ambiente Franco Pugliano ha tenuto ieri in IV Commissione sull'emergenza rifiuti. L'organismo, presieduto da [Gianluca Gallo](#) (Udc), ha iniziato la discussione generale sulla proposta di legge di iniziativa della giunta sul "riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati".

Pugliano ha spiegato come «la normativa nazionale sulla riorganizzazione dei servizi pubblici locali impone sia di individuare un modello organizzativo all'interno delle linee guida indicate dalla normativa sia di affidare ai Comuni la gestione in forma associata del ciclo dei rifiuti». L'assessore ha poi esposto la riorganizzazione calabrese del sistema. «Il territorio provinciale è individuato come territorio minimo denominato Ato in cui vengono svolti i servizi di spazzamento, raccolta, selezione, trattamento e, quando previsto, smaltimento dei rifiuti. La struttura che coordina l'Ato, denominata comunità d'ambito, può decidere di creare dei sub-ambiti denominati Aro deputati a gestire fasi delimitate del ciclo dei rifiuti attraverso tre diverse opzioni di affidamento dei servizi: società in house; procedura ad evidenza pubblica per affidare il servizio a terzi; procedura ad evidenza pubblica per la creazione di una società mista a cui affidare il servizio».

La Regione, invece, farà da ufficio di coordinamento e gestione dei sette impianti di recupero e trasformazione esistenti e del termovalorizzatore e alla stessa spetterà il compito di pianificare e programmare gli interventi e le risorse per il completamento del sistema impiantistico regionale nonché la pianificazione per l'ammodernamento degli impianti esistenti, rendendoli efficaci ed efficienti, nonché la costruzione

di un nuovo impianto nel territorio cosentino. Pugliano ha poi annunciato la presenta-

zione di un emendamento alla legge che «volto a regolamentare i flussi che riguardano lo scambio di rifiuti speciali, inserendo la

previsione che la Regione è tenuta ad esprimere un parere

consiglieri hanno

sul finanziamento

sullo scambio al fine di evitare che la Calabria diventi la 'pattumiera' di altre Regioni o di imprese private».

Ampio il dibattito che si è sviluppato in aula dopo l'audizione e tantissimi i dubbi che sono stati avanzati dai consiglieri regionali sia in ordine alla capacità dei Comuni calabresi di svolgere i compiti che saranno loro affidati, sia in ordine al finanziamento del servizio in considerazione delle difficoltà di riscossione delle tariffe e del fallimento dell'esperienza delle società miste. Chizzoniti ha espresso forti perplessità sulla possibilità di costruire un impianto pirolitico a San Ferdinando. Pugliano ha risposto punto per punto affermando che non esisterà più una tariffa unica e che si seguiranno nuove procedure per l'affidamento dei servizi. Sulla differenziata ha precisato che «il bando emesso nella precedente legislatura e finanziato per soli 8 milioni di euro è stato aumentato sotto la gestione dell'attuale esecutivo a 25 milioni di euro, mentre 105 Comuni hanno subito la revoca del finanziamento, per mancato rispetto dei tempi e delle procedure indicate». Soddisfatto al termine dei lavori il presidente Gallo che ha spiegato come sia arrivato il momento per la Calabria di liberarsi «della logica emergenziale e consentire l'avvio di un processo civile e virtuoso, potenzialmente redditizio, del ciclo dei rifiuti urbani». (ric. trip.)



